



REGIONE SICILIANA

PROGRAMMA OPERATIVO

FEAMP SICILIA 2014-2020

PIANO DEI CONTROLLI EX POST

PER LA VERIFICA DELLA STABILITA’

DELLE OPERAZIONI

ANNO 2026

1 RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (regolamento disposizioni comuni o RDC) e relativi regolamenti delegati e di esecuzione;
- Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio (regolamento FEAMP) e relativi regolamenti delegati e di esecuzione;
- Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- EGESIF_14-0012_02 *final* del 17/09/2015. Fondi strutturali e di investimento europei - Linee guida per gli Stati membri sulle verifiche di gestione (Periodo di programmazione 2014-2020);
- Agenzia per la Coesione Territoriale – Linee Guida per l’efficace espletamento dei controlli di I livello dei Fondi SIE per la Programmazione 2014-2020 – Maggio 2017 – Versione 1.1;
- Decisione di esecuzione della Commissione C (2014) 8021 del 29.10.2014 che approva determinati elementi dell’Accordo di Partenariato con l’Italia;
- Decisione di esecuzione della Commissione C (2015) 8452 del 25 novembre 2015 recante approvazione del programma operativo "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" per il sostegno da parte del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca in Italia;
- Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020 del 25 novembre 2015;

- Manuale delle Procedure e dei Controlli – Disposizioni Procedurali dell’Autorità di Gestione.
- Linee Guida sui controlli per la verifica della stabilità delle operazione e metodologia di campionamento a valere sul Programma Operativo Feamp 2014/2020, adottato dall’AdG e condiviso con gli OI in occasione del tavolo tecnico del 26/7/2018, all’ODG n. 4 della convocazione.
- Manuale delle Procedure e dei Controlli – Disposizioni Procedurali dell’O.I. Sicilia – versione 3 del 18.07.2024.
- Linee Guida per la valutazione e gestione delle rettifiche finanziarie ai fini dell’applicazione degli artt. 10 e 99 del Regolamento (UE) n. 508/2014 del 15 maggio 2014.

2 OBIETTIVI E FINALITÀ

Ai sensi dell’Art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013 e sulla base di quanto indicato nelle Linee guida per gli Stati membri sulle verifiche di gestione - Periodo di programmazione 2014-2020 (EGESIF_14-0012_02 final), l’Autorità di Gestione (AdG) deve garantire che un’operazione mantenga il contributo fornito dai fondi SIE solo se tale operazione, entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario o entro il termine stabilito nella normativa sugli aiuti di Stato, non subisce una modifica sostanziale come definito all’articolo 71, paragrafo 1, lettere da a) a c).

Il periodo viene fissato a dieci anni quando l’attività produttiva è soggetta a delocalizzazione al di fuori dell’UE. Condizioni specifiche si applicano alle PMI, agli strumenti finanziari, alle persone fisiche che ricevono successivamente sostegno dal Fondo Europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) e alle operazioni che non comportano un investimento in infrastrutture o un investimento produttivo.

Nell’ambito delle verifiche e dopo il completamento delle operazioni, l’AdG deve verificare la conformità con tali condizioni, anche mediante verifiche in loco su base campionaria.

Obiettivo del presente documento è, quindi, quello di descrivere le modalità e i criteri per la definizione del campione delle operazioni da sottoporre ai controlli per la verifica della stabilità delle operazioni (di seguito verifica ex-post), anche mediante verifiche *in loco*.

3 VERIFICHE EX-POST

I controlli sono finalizzati a verificare il rispetto degli obblighi in materia di utilizzo e impiego dei beni di investimento (termine del vincolo). Il sostegno concesso per la costruzione o l’acquisto di un bene spesso impone ai beneficiari che alcune condizioni (per es. conservazione della titolarità, numero di nuovi impiegati) vengano mantenute per dei periodi di tempo determinati su base regolamentare dopo il completamento dell’operazione o l’acquisizione del bene.

Come riportato nel paragrafo 9 delle “Linee guida per l’ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014-2020” per “stabilità delle operazioni” si deve intendere che la partecipazione del FEAMP resti attribuita a un’operazione se, entro cinque anni dal pagamento

finale, il beneficiario non cede a terzi, né distoglie dall'uso indicato nella domanda approvata, i cespiti oggetto della sovvenzione.

Ne consegue che, non è consentito per il periodo vincolato dei cinque anni dal pagamento finale al beneficiario:

- a) la cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
- b) il cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico;
- c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Pertanto, le verifiche ex post, in particolare, si focalizzano sui seguenti aspetti:

- Verifica del rispetto gli obblighi relativi al “periodo di non alienabilità” ed i vincoli “di destinazione” per i beni ed i servizi oggetto di contributo pubblico per il periodo vincolativo di 5 anni secondo quanto previsto dal Manuale delle Procedure e dei Controlli (Disposizioni Procedurali dell'Autorità di Gestione) visto l'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013;
- Verifica dell'autorizzazione in caso di spostamento, per esigenze imprenditoriali, nel “periodo di non alienabilità” dei beni e servizi realizzati con il contributo pubblico, di un impianto fisso o un macchinario oggetto di finanziamento dall'insediamento produttivo ove lo stesso è stato installato ad un altro sito di proprietà o in possesso dello stesso beneficiario;
- Controllo finalizzato a garantire che gli interventi oggetto di sostegno non abbiano ottenuto altri finanziamenti a valere sul Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale.

Il controllo prevede, altresì, la verifica del rispetto delle condizioni di cui all'art.10 par. 1 del Reg. (UE) 508/2014. Le verifiche sono svolte e documentate mediante l'utilizzo di apposite check-list e verbali che devono registrare il lavoro svolto, il luogo e la data della verifica, i risultati della verifica, la descrizione delle irregolarità eventualmente riscontrate e l'identificazione delle norme europee e nazionali violate.

4 MODALITÀ DI ESTRAZIONE DEL CAMPIONE

I controlli per la verifica della stabilità delle operazioni hanno come obiettivo la verifica del mantenimento degli obblighi ed impegni post-investimento e di destinazione dell'investimento. I controlli ex-post coprono, per ogni anno civile, almeno l'1% della spesa FEAMP per le operazioni di investimento ancora subordinate agli impegni e per le quali è stato pagato e certificato il saldo a carico del FEAMP.

L'universo di riferimento da cui estrarre il campione è rappresentato dai pagamenti di saldo finale effettuati come spesa FEAMP, certificata per le domande della Programmazione dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre di ciascun anno civile di riferimento (anno N), con impegni in essere fino al 31 dicembre dello stesso anno civile, denominate pratiche IC dove IC identifica un indice specifico per anno.

Ai fini del calcolo del raggiungimento dell'1% della spesa i controlli devono essere relativi alle pratiche saldate dell'anno in questione.

Non sono oggetto di estrazione le operazioni per progetti a titolarità regionale, quelle per le quali il saldo sia erogato a fronte di un investimento immateriale nonché quelle concluse da più di 5 anni. Sono inoltre escluse le domande già campionate al controllo ex-post e che hanno avuto esito negativo con recupero totale dell'importo erogato.

Il campione di operazioni da sottoporre ai controlli ex-post si basa su un'analisi dei rischi e dell'impatto finanziario delle varie operazioni, gruppi di operazioni o misure. Una parte del campione viene selezionata a caso.

La selezione dovrà avvenire in modo casuale per lo 0,25 % della spesa da controllare e con criteri di rischio per il 0,75% della restante spesa.

La procedura di selezione prevede il seguente iter:

- a) Selezione campione casuale (0,25% della spesa). Le domande di pagamento vengono selezionate in modo totalmente casuale, utilizzando l'algoritmo definito di seguito:
 - selezionare i caratteri 7°, 8°, 10° e 11° del CF/Partita IVA senza alterare la sequenza dei caratteri;
 - ordinare i soggetti in modalità crescente secondo la stringa ottenuta (in caso di duplicati ordinare i soggetti in ordine alfabetico secondo il cognome/denominazione)
 - seguendo l'ordinamento di cui al punto precedente selezionare casualmente i soggetti mediante campionamento sistematico di 1 ogni 10 elementi, fino al raggiungimento della percentuale prevista.

L'estrazione del campione casuale è completata al raggiungimento dello 0,25% del valore della spesa.

Qualora con l'estrazione del campione casuale venisse raggiunto il valore del 1% della spesa, si procederà comunque alla selezione della componente a rischio.

- b) Attribuzione dei criteri di rischio alle domande (estrazione 0,75% della spesa): a ciascuna domanda viene assegnato un punteggio secondo la seguente procedura:
 - l'importo complessivo dell'operazione IC (calcolare il valore medio delle domande = VML; in base al VML assegnare un punteggio differente ad ogni domanda:
 - 3 punti alle domande il cui importo è maggiore del 30% rispetto alla media;
 - 2 punti alle domande il cui importo è maggiore del 20% rispetto alla media;
 - 1 punto alle domande il cui importo è maggiore del 10% rispetto alla media;
 - 0 punti a tutte le altre domande).
 - l'anno del pagamento di saldo per l'operazione IC:
 - assegnare punteggio maggiore alle domande pagate in anni meno recenti, ovvero 1 punto per ogni anno di distanza dell'anno del pagamento dall'anno del campione considerato.

Le domande di pagamento vengono ordinate in modo decrescente sulla base del punteggio assegnato all'IC, di seguito ordinate per il punteggio assegnato al VML quindi in ultimo dell'importo; la graduatoria viene suddivisa in 3 classi di rischio (A, B e C), costituite ciascuna da un egual numero di domande. Nel caso in cui il numero di domande non sia multiplo di 3, la classe superiore conterrà il numero maggiore di domande.

Per l'estrazione si procede secondo le percentuali riportate nella seguente tabella:

Classe di Rischio	% di importo
Classe A	60%
Classe B	25%
Classe C	15%

Qualora in una classe sia presente solo 1 domanda di pagamento questa verrà estratta.

L'estrazione del campione a rischio è completata al raggiungimento del 0,75% della spesa da controllare.

L'estrazione nelle classi di rischio avviene in maniera casuale.

I criteri di rischio e di selezione sono memorizzati a sistema per tutte le aziende.

5 ESITI DEL CONTROLLO PRECEDENTE E NUOVO CAMPIONAMENTO

Per l'anno 2025, sono state prese in considerazione tutte le operazioni a regia con pagamenti di saldo effettuati come spesa PO FEAMP Sicilia per le domande della Programmazione dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024, per un totale di n. 6 interventi, pari ad euro 453.512,52 di contributo totale certificati.

Seguendo le modalità sopra-indicate si è proceduto, quindi, all'estrazione del campione pari all'1% del certificato, di cui lo 0,25% con la metodologia casuale e lo 0,75% con la metodologia dell'analisi del rischio.

La selezione del campione secondo la metodologia dell'analisi del rischio (0,75% della spesa) ha comportato l'estrazione di n. 5 progetti; la selezione del campione secondo la metodologia casuale (0,25% della spesa) ha comportato l'estrazione di n. 1 progetto. Il controllo su tali progetti ha dato esito positivo per tutti gli interventi.

Per l'anno 2026, procedendo ad una estrapolazione dal Sistema italiano della Pesca e dell'acquacoltura - SIPA (All.1 – Foglio 1 Universo) relativa a tutti gli interventi a regia valere sul PO FEAMP Sicilia 2014 – 2020, sono state prese in considerazione tutte le operazioni a regia con pagamenti di saldo effettuati come spesa PO FEAMP Sicilia per le domande della Programmazione dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025 (v.si All.1 – Foglio 1 Universo), per un totale di n. 1 intervento, pari ad euro 817.524,61 di contributo totale certificati.

Seguendo le modalità in precedenza indicate (4. Modalità di estrazione del campione), si è proceduto, quindi, all'estrazione del campione pari all'1% del totale certificato, di cui lo 0,25% con

la metodologia casuale e lo 0,75% con la metodologia dell'analisi del rischio (All. 2 – Verbale di estrazione del campione).

La selezione del campione secondo la metodologia casuale (0,25% della spesa) ha comportato l'estrazione di n. 1 progetto, riportato nell'allegato prospetto (All. 1).

La selezione del campione secondo la metodologia dell'analisi del rischio (0,75% della spesa) ha comportato l'estrazione di n. 3 progetti, riportati nell'allegato prospetto (All. 1).

6 RISORSE UMANE

L'Unità di Controllo (Servizio 5 – Monitoraggio e Controllo Fondi Comunitari) è composta attualmente da n. 1 unità (un Istruttore), oltre al Dirigente Responsabile, e quindi con carenza di dotazione organica; pertanto, per eseguire i controlli in loco ci si avvarrà del personale del Dipartimento della Pesca Mediterranea, ivi comprese le Unità Operative territoriali. I controllori che eseguono i controlli ex-post non possono aver preso parte a controlli precedenti (controlli di I livello) relativi alla stessa operazione di investimento.

7. CALENDARIO

Il campione selezionato verrà sottoposto a controllo secondo un calendario predisposto dal Servizio 5.

8. COMUNICAZIONE AL BENEFICIARIO

L'effettuazione dei controlli verrà comunicata, dagli incaricati del controllo, al beneficiario via PEC almeno 3 giorni prima della data stabilita.

9. DOCUMENTAZIONE ED ESITO DEL CONTROLLO IN LOCO

Ciascun controllo in loco sarà oggetto di:

- Verbale, redatto in tre copie originali firmate dagli incaricati del controllo e sottoscritte dal Beneficiario, di cui n. 1 sarà consegnata al Beneficiario e n. 1 sarà trasmessa al Servizio responsabile della misura;
- Check list, redatta in due copie firmate dagli incaricati del controllo;
- comunicazione di esito del controllo trasmessa via PEC al Beneficiario.

Palermo 27/02/2026

Il Dirigente del Servizio 5
Fabio Guaitoli

Il Dirigente Generale
Giovanni Cucchiara